



# Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA



Associazione  
Italiana  
Società  
Scientifiche  
Agrarie

## Presidenze

### **LA CONFERENZA NAZIONALE PER LA DIDATTICA UNIVERSITARIA DI AGRARIA E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE AGRARIE (AISSA) INCONTRANO IL MINISTRO MIUR on. prof. Maria Chiara Carrozza ROMA 27/06/2013**

Partecipanti: la Giunta della Conferenza di AGRARIA nelle persone del presidente prof. Giuseppe Pulina (Università di Sassari), vicepresidente prof. Stefano Cesco (Libera Università di Bolzano), segretario prof. Bruno Mezzetti (Università Politecnica delle Marche), prof. Dario Frisio (Università di Milano), prof. Emanuele Marconi (Università del Molise); l'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA) nella persona del *past-President* prof. Zeno Varanini (Università di Verona), in rappresentanza del presidente prof. Marco Gobetti (Università di Bari); il rappresentante degli ordinari al CUN per l'area 07 (Scienze Agrarie e Veterinarie) prof. Carlo Grignani (Università di Torino).

#### **La Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA**

*La Conferenza è un'associazione che rappresenta 25 sedi universitarie, pubbliche e private distribuite su tutto il territorio nazionale, impegnate nell'organizzazione e gestione di Corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale (circa un centinaio per ciascun livello di formazione) su tematiche attinenti o collegate alle scienze agrarie, forestali, agro-ambientali e agro-alimentari. Nell'Anno Accademico 2012-13 sono circa 7000 gli immatricolati ai i corsi offerti da queste sedi, confermando il trend positivo degli ultimi anni relativamente al crescente interesse per la formazione universitaria nell'ambito delle tematiche proprie del settore agricolo. Obiettivi generali della Conferenza, oltre a favorire uno scambio di opinioni e informazione tra le strutture didattiche, sono promuovere un insegnamento coerente con il progresso delle scienze e delle tecnologie, strettamente interconnesso con l'attività di ricerca e con un orientamento internazionale, formulare proposte di nuove iniziative didattiche coerenti con le necessità di formazione del mondo produttivo e proporle nelle opportune sedi istituzionali, incentivare la formazione continua post-laurea sulle tematiche attinenti o collegate alle scienze agrarie, forestali, agro-ambientali e agro-alimentari in stretta collaborazione con i portatori d'interesse, presentare, in modo preciso e documentato, le esigenze comuni delle strutture didattiche agli organi competenti e all'opinione pubblica.*

#### **L'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA)**

*AISSA fondata il 20.04.1999 ha sede in Firenze presso l'Accademia dei Georgofili e rappresenta 19 Società Scientifiche, per un totale di circa 3500 docenti/ricercatori universitari del settore agrario - costituendo per questo la rappresentanza scientifica dell'Area CUN 07 nella sua componente delle Scienze Agrarie - e di circa 1000 ricercatori afferenti al CNR e all'Ente-CRA. Obiettivi statuari di AISSA, oltre a favorire il coordinamento scientifico tra le Società Scientifiche partecipanti all'Associazione, sono curare i rapporti di collaborazione e consulenza con istituzioni internazionali, nazionali e locali delle scienze agrarie, forestali, alimentari ed*

---

**Presidenza Conferenza** c/o Direzione Dipartimento di Agraria di Sassari, Viale Italia,39 – 07100 Sassari, Tel: 079/229202 Fax: 079/212490

**Presidenza AISSA** c/o Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Via G. Amendola, 165/A – 70125 Bari, Tel: 080/5442949 Fax: 080/5442911

## Conferenza AGRARIA - AISSA

---

*ambientali, promuovere attività di ricerca, congiuntamente con organismi universitari ed enti di ricerca, diffondere i risultati scientifici conseguiti, e rappresentare l'interlocutore principale per lo sviluppo di linee strategiche di ricerca e di programmazione in risposta alle mutevoli esigenze istituzionali e dei portatori d'interesse del settore.*

I principali temi da discutere con la sig.ra Ministro.

- 1) Facoltà di Agraria. Con l'applicazione della legge 240 a livello nazionale sono scomparse quasi interamente le Facoltà di Agraria (solo 2-3 sedi sono riuscite a mantenere un coordinamento in Facoltà). Tutte le sedi si stanno organizzando in Dipartimenti. In alcuni casi c'è il timore che la scomparsa del termine 'Facoltà' possa avere un impatto negativo sull'identificazione dei corsi di laurea da parte di possibili interessati. Può essere utile un impegno del Ministero per meglio comunicare questa nuova organizzazione.
- 2) Classe di numerosità matricole per Corso di Studio. In questi anni, in tutte le sedi, si sta assistendo ad un aumento del numero di matricole iscritte ai corsi di laurea in Agraria. Tale incremento sembra prospettarsi anche per i prossimi anni. Nel D.M. 17, 2010 le classi di laurea del settore Agrario sono collocate nella classe di numerosità massima pari a 75 matricole (Classe A). L'incremento di iscritti rilevato in questi anni nelle diverse sedi (in alcuni casi anche superiore alle 200 matricole) rende tale limite di numerosità non sostenibile in quanto il nuovo sistema di calcolo docenti riduce ampiamente le possibilità di sdoppiamento dei corsi, costringendo così molte sedi, anche dotate di strutture adeguate a sostenere numerosità più elevate, all'introduzione del numero chiuso. Al fine di cogliere questa opportunità di rinnovato ampio interesse per i settori Agrario, Alimentare, Ambientale e Forestale, rilevato anche dal mondo del lavoro (vedi ultime statistiche presentate dalle Organizzazioni Professionali), si chiede di collocare le Classi di Lauree di 'Agraria' nella classe di numerosità B che prevede un limite massimo di 150 Studenti.
- 3) Internazionalizzazione Lauree e Dottorati. La Conferenza è consapevole dell'importanza dei programmi di internazionalizzazione dei Corsi di Laurea e di Dottorato. L'attivazione di percorsi di internazionalizzazione a livello di corsi di Laurea di Primo Livello, Magistrale o di Dottorato è importate, ma spesso si hanno problemi nella definizioni dei programmi e nell'ottenimento dei titoli congiunti. Nuovi strumenti di gestione dei titoli congiunti sono da considerarsi utili per facilitare la creazione di percorsi formativi internazionali. Al fine di favorire l'attivazione di programmi di internazionalizzazione la Conferenza aderirà all'*Association for European Life Science Universities (ICA)*, partecipando anche al prossimo convegno ICA previsto per il 30-31 Ottobre, 2013 a Gent (BE). Un ultimo aspetto riguarda il riconoscimento a livello comunitario dei percorsi didattici di Agraria, parimenti a quanto già ottenuto per i titoli in Medicina, Medicina Veterinaria e Architettura.
- 4) Risorse e strutture. E' importante portare a conoscenza del Ministro dell'Università le esigenze di risorse e strutture che le diverse sedi hanno per garantire una elevata qualità della didattica. In questo quadro è importante dare di nuovo un riconoscimento istituzionale, possibilmente anche finanziario, al ruolo che le Aziende Agrarie svolgono in molte sedi a sostegno delle attività Didattiche e Sperimentali. Si tratta, in molti casi, di compendi caratterizzati anche da un elevato

---

**Presidenza Conferenza** c/o Direzione Dipartimento di Agraria di Sassari, *Viale Italia,39 – 07100 Sassari,*  
Tel: 079/229202 Fax: 079/212490

**Presidenza AISSA** c/o Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, *Via G. Amendola, 165/A – 70125*  
Bari, Tel: 080/5442949 Fax: 080/5442911

## Conferenza AGRARIA - AISSA

---

valore monumentale e in molti Atenei il ruolo delle Aziende Agrarie non è pienamente riconosciuto e sta diventando un problema di gestione e di sostenibilità. Inoltre, la nuova Politica Agricola Comunitaria (2014-2020), non riconoscerà più alle Aziende didattico-sperimentali degli Atenei titolo per l'accesso ai contributi comunitari, con conseguente perdita di introiti certi per la gestione delle stesse.

- 5) Accesso ai ruoli del SSN. L'attuale normativa non include i laureati in Agraria fra coloro che possono accedere ai ruoli del SSN. Paradossalmente, tale facoltà è data ai Periti Agrari, fra i diplomati, e ai Chimici fra i laureati. Data l'estensione delle competenze in campo della prevenzione, con particolare riguardo alla sicurezza degli alimenti di origine vegetali (competenza attualmente in capo agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali), sarebbe oltremodo utile che il nostro Ministro si facesse attore nei confronti del collega Ministro della Salute per colmare questa asimmetria.
- 6) Riconoscimento del titolo di studio per l'insegnamento nelle scuole. I laureati nelle classi di Agraria non hanno accesso agli insegnamenti delle Scuole Superiori della classe A060 Scienze. I nostri laureati sono esclusi dall'insegnamento delle materie scientifiche delle Scuole Medie e Superiori, pur avendo pari competenze ad altri che ora hanno accesso. Si chiede di dare pari dignità ai nostri laureati nell'accesso agli insegnamenti della scuola.
- 7) Programmi di Ricerca e Comunicazione. La Conferenza di Agraria e AISSA devono essere prese di riferimento (organo di consultazione del Ministro) nella definizione di nuovi piani di didattica e di ricerca, rispettivamente. In accordo con il Ministero può essere utile avviare anche un piano di comunicazione, su base scientifica, per la divulgazione dei risultati della ricerca Italiana e per l'approfondimento di tematiche importanti come ad esempio la sicurezza alimentare, le biotecnologie, etc. In questo contesto, AISSA ha già esposto a codesto Ministero (documento del 23.10.2012) la necessità di istituire l'Anagrafe Nominativa dei Professori ordinari e associati e dei Ricercatori delle Pubblicazioni Scientifiche prodotte (ANPrePS), come, tra l'altro, previsto dalla legge n. 1 del 09.01.2009. Secondo tale impostazione sarebbe auspicabile un simile monitoraggio per i risultati dei progetti di ricerca. Si auspica altresì che tutti i finanziamenti pubblici per la ricerca siano erogati attraverso un formale e regolamentato processo di *peer-review*.
- 8) Ricerca Nazionale e criteri per la distribuzione dei fondi. Si ritiene importante definire un nuovo piano di ricerca nazionale includendo priorità che riguardano tematiche del settore Agrario, Alimentare, Ambientale e Forestale. Allo stato attuale è importante avere chiarezza su come saranno ripartiti i fondi del bando PRIN. Considerando che i settori 'Agrari' sono compresi nel grande settore 'Life Science', con Medicina e Scienze, e il ridotto contributo dato a questo settore si corre il rischio di non avere progetti PRIN approvati per l'Area 07-Agraria. Deve essere garantito un'entità di contributo utile a sostenere progetti approvati, con elevata qualità scientifica, nell'area 07-Agraria. Oltre a rimarcare la scarsità delle risorse destinate alla ricerca in comparazione con gli altri Paesi europei, è da porre in evidenza come la distribuzione a "pioggia" delle risorse e la dispersione delle "eccellenze" siano azioni da scongiurare, sia in riferimento al contesto economico attuale e sia per la promozione di un sistema efficiente e competitivo. Al contrario, dovrebbero essere valorizzati e promossi centri o reti d'eccellenza su tematiche trasversali, di ampio respiro, magari considerando di nuovo progetti strategici che ben avevano promosso la ricerca nel recente passato. Il coordinamento dei centri/reti d'eccellenza dovrebbe essere affidato a ricercatori e centri di ricerca con adeguato curriculum e comprovata esperienza, sulla

## Conferenza AGRARIA - AISSA

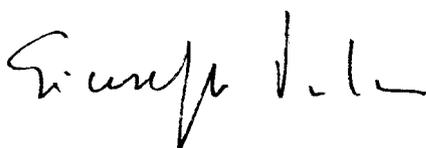
---

base di processi di selezione trasparenti, con regole precise e verificabili *ex-ante* ed *ex-post*. E' auspicabile che gli stessi criteri siano applicati anche per la selezione di componenti di commissioni o valutatori ai diversi livelli.

- 9) Ricerca Europea ed internazionalizzazione. Risulta importante rafforzare la capacità di accesso dei gruppi di ricerca del settore agrario ai piani europei di ricerca in particolare per quanto riguarda il nuovo programma *Horizon 2020*. A questo fine è importante migliorare ulteriormente il network esistente (di solito: *National Contact Points* – APRE - Università centri e di ricerca) così da aumentare l'incisività delle nostre proposte nella fase iniziale di individuazione delle tematiche prioritarie e in quella successiva di approvazione dei progetti. Allo stato attuale il successo di molti gruppi dipende prevalentemente da grandi sforzi personali, sostegni locali (es. ufficio ricerca EU Università di Bologna), oppure da collegamenti con agenzie di altri paesi (es. INRA-FR, WUR-NL, etc.). Un obiettivo dell'internazionalizzazione, nel medio termine, dovrebbe essere quello di invertire i flussi dei ricercatori in entrata ed uscita, creando poli d'eccellenza presso i quali ricercatori stranieri siano motivati a soggiornare per periodi lunghi e continuativi così da elevare *in situ* il livello della ricerca e dell'ente di competenza.
- 10) Evento Agraria 2014. Il 2014 comprende il semestre della Presidenza Italiana della Comunità Europea, la Conferenza di Agraria e AISSA si propongono per l'organizzazione di un evento su didattica e ricerca nei settori di interesse Agrario, Alimentare, Ambientale e Forestale, con il coinvolgimento di istituzioni e università Europee.
- 11) EXPO2015. La Conferenza di Agraria e AISSA intendono dare un contributo all'organizzazione dell'EXPO-2015, ciò garantendo un contributo scientifico sulle tematiche di interesse Agrario e Agroalimentare ed anche con l'organizzazione sul territorio di eventi collegati all'EXPO-2015. Tale opportunità è vista di reciproco beneficio per EXPO (diffusione sul territorio) e per Conferenza e AISSA (maggiore opportunità di visibilità per le diverse sedi).

Sassari, 19.06.2013

Prof. Giuseppe Pulina  
*Presidente Conferenza AGRARIA*



Bari, 19.06.2013

Prof. Marco Gobbetti  
*Presidente AISSA*

